

Delibera n° 2443

Estratto del processo verbale della seduta del
16 dicembre 2016

oggetto:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-2018.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	assente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visti gli artt. 137-139 del D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;

Visto il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche.";

Vista la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

Visto il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Vista la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

Visto il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

Visto il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visti i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

Visto il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

Visto il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

Visto il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali", dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

Visto il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art. 14, comma 16, del DL 95/2012;

Visto l'art.12 del D.L. n. 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modifiche dalla L. 128/2013;

Richiamata la deliberazione n. 2598 del 29 dicembre 2015 con la quale è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2016-2017, successivamente rettificato per errori materiali con decreti n. 34/LAVFORU del 14 gennaio 2016 e n. 1821/LAVFORU del 25 marzo 2016;

Richiamata la propria deliberazione n. 1236 del 01 luglio 2016 che approva le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2017-2018";

Dato atto che le suddette linee d'indirizzo prevedono che le proposte di Piano provinciale debbano essere adeguatamente motivate, dando conto del parere espresso dall'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG in merito alle scelte effettuate;

Dato atto che, in coerenza con le indicazioni contenute nelle suddette Linee d'indirizzo è stata sviluppata per iniziativa di ciascuna Provincia, un'attività di ricognizione e di consultazione delle Istituzioni scolastiche e degli Enti locali dei rispettivi territori e sono stati acquisiti i rispettivi pareri;

Viste le deliberazioni aventi ad oggetto l'aggiornamento dei Piani provinciali di dimensionamento della rete scolastica adottate, rispettivamente per i territori di propria competenza:

- dalla Giunta provinciale di Trieste deliberazione n. 72 dd. 13 ottobre 2016;
- dalla Giunta provinciale di Gorizia deliberazione n. 120 dd. 12 ottobre 2016;
- dalla Giunta provinciale di Udine deliberazioni nn. 203 e 204 dd. 12 ottobre 2016;
- dalla Giunta provinciale di Pordenone deliberazione n. 119 dd. 18 ottobre 2016;

Visti i pareri espressi da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia in merito ai piani provinciali di dimensionamento della rete scolastica l'a.s. 2017-2018 come di seguito specificato:

- prot. n. AOODRFR – 10658 dd. 10 ottobre 2016 riferiti alla proposta della Provincia di Gorizia;
- prot. n. AOODRFR – 10657 dd. 10 ottobre 2016, integrato con prot. n. AOODRFR - 11898 dd. 13 novembre 2016, riferito alla proposta della Provincia di Udine;
- prot. n. AOODRFR- 10804 dd. 15 ottobre 2016 riferito alla proposta della Provincia di Pordenone;

Dato atto che, per la Provincia di Trieste, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia non ha espresso un parere;

Dato atto che con comunicazione prot. n. AOODRFR 4497/5 giugno 2015, il MIUR ha inserito l'Istituto Comprensivo Marco Polo di Grado, – che comprende il plesso di Fossalon – nell'elenco delle scuole collocate nelle piccole isole;

PRESO ATTO che le singole proposte, contenute nei Piani provinciali e riguardanti nello specifico il dimensionamento delle autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio scolastico e la programmazione dell'offerta formativa, sono state esaminate dal competente Servizio istruzione e politiche giovanili della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;

Preso atto che una sintesi del suddetto esame delle proposte delle Province è contenuta nell'allegato A, colonna 2, parte integrante della presente deliberazione;

Preso atto che sulle singole proposte delle Province, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri, che sono riportati nel sopraccitato allegato A alla colonna 4;

Considerato che all'esame delle proposte provinciali si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle "Linee d'indirizzo", di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1236/2016, tenendo anche conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che sulle singole proposte contenute nei singoli Piani provinciali è stato espresso un parere in termini di accoglimento o meno delle stesse, così come specificato nell'allegato A colonna 6;

Dato atto che il 13 dicembre 2016 si è svolto l'incontro tra l'Amministrazione regionale e i rappresentanti delle Province, dell'ufficio Scolastico Regionale e delle Organizzazioni Sindacali per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico 2017-2018;

Ritenuto, pertanto, sulla scorta delle proposte delle Province, delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate nell'allegato A colonna 6, di approvare l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2017-2018" di cui all'allegato B;

Fatta riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;

la Giunta regionale, all'unanimità

delibera

1. Di approvare, sulla base delle previsioni recate dai Piani provinciali e per le motivazioni esposte in premessa e riportate nell'allegato A, parte integrante della presente delibera, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2017-2018", di cui all' allegato B, parte integrante della presente delibera.
2. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale.
3. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2017-2018 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE